

# Boom di pensionamenti: in un anno +30%. Le elementari in testa

DI NICOLA MONDELLI

Fuga di massa dalla scuola. Il numero di pensionati è cresciuto in un anno di circa il 30%. I dati ufficiali sono quelli messi a disposizione dal Simpi, il Servizio informatico del ministero della pubblica istruzione. Il servizio ha elaborato le domande presentate dai dirigenti scolastici, i docenti e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario che è cessato dal servizio dal 1° settembre 2006.

Le cessazioni dal servizio risultano essere sostanzialmente quelle ipotizzate da *ItaliaOggi* fin dallo scorso mese di febbraio (*Azienda Scuola* di martedì 7 febbraio 2006), quando scadevano i termini per la ripresentazione delle domande, e confermano la previsione di un notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Nel 2005, infatti, le cessa-

zioni dal servizio ammontarono a 31.497.

Quelle nel 2006 sono state 40.236 con un aumento intorno al 28%, il più alto degli ultimi otto anni. L'incremento maggiore si registra alla voce dimissioni volontarie che ha fatto segnare addirittura un +37% rispetto al 2005. Le cessazioni per raggiunti limiti di età hanno fatto segnare un +19%, mentre del 17% sono aumentate quelle per raggiungimento del 40esimo anno di servizio utile. In controtendenza, invece, le cessazioni dal servizio dovute ad altre cause. Questa voce, infatti, ha fatto registrare un meno 6% rispetto al 2005.

Dall'esame dei dati relativi al numero delle dimissioni volontarie si rileva che il maggiore incremento si è avuto tra i docenti della scuola dell'infanzia +68%, seguiti da quelli

| Personale         | Per limiti di età | 40esimo serv.utile | Dimissioni volontarie | Altro (**)   | Totale        |
|-------------------|-------------------|--------------------|-----------------------|--------------|---------------|
| Dirig. scolastici | 326               | 156                | 208                   | 83           | 773           |
| Doc. sc. infanzia | 816               | 58                 | 1.470                 | 264          | 2.608         |
| Doc. sc. primaria | 1.507             | 290                | 5.156                 | 760          | 7.713         |
| Doc. I grado      | 1.094             | 870                | 7.673                 | 743          | 10.380        |
| Doc. II grado     | 1.087             | 1.141              | 6.861                 | 902          | 9.991         |
| Pers. educativo   | 12                | 1                  | 49                    | 11           | 73            |
| Doc. religione    | 12                | 1                  | 30                    | 3            | 46            |
| Pers. Ata         | 2.817             | 260                | 4.462                 | 1.113        | 8.652         |
| <b>TOTALI</b>     | <b>7.671</b>      | <b>2.777</b>       | <b>25.909</b>         | <b>3.879</b> | <b>40.236</b> |

(\*) Fonte: Simpi

(\*\*) Le altre cause di cessazione sono: dispensa per motivi di salute; per morte; per decadenza o revoca della nomina; per mobilità intercompartimentale; per destituzione conseguente a procedimento disciplinare

della scuola di secondo grado con un +50% e della scuola media con un +47%. Appena, si fa per dire, del 23% l'incremento delle cessazioni dei docenti della scuola primaria e del 19% tra il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Fra i dirigenti scolastici le dimissioni volontarie hanno fatto, invece, registrare una

riduzione del 14%, a fronte, tuttavia, di un +63% di cessazioni per raggiunti limiti di età e di un +27% di cessazioni per raggiunto 40esimo di servizio utile a pensione.

Il motivo principale, ma non certamente l'unico, che ha indotto soprattutto moltissimi docenti a lasciare il servizio è ormai acclarato: la spada di Da-

moche di una modifica in pejus delle norme previdenziali. Una spada che, purtroppo, continua a pendere minacciosa e che, se non eliminata nel più breve tempo possibile, potrebbe indurre un numero ancora più numeroso di personale della scuola a chiedere di andare in pensione dal settembre del 2007. (riproduzione riservata)

## 130 MILA I PROF IN FUGA

Per un errore di stampa, nell'articolo «E chi può pensa a fuggire dalla scuola», pubblicato martedì scorso a pagina 49, il numero dei docenti che possono presentare domanda di pensionamento a decorrere dal 1° settembre 2007 era indicato in 13 mila. Sono invece 130 mila.